

Istruzione. Primi due bandi dell'istituto guidato da Savino Pezzotta dedicato ad enti, associazioni no profit e università

Fondazione Sud entra nelle aule

Risorse per 21 milioni contro la dispersione scolastica e la fuga di cervelli

Michele Pacciano

Arginare la dispersione scolastica e frenare la fuga di cervelli dal Mezzogiorno. A questo scopo la Fondazione per il Sud guidata da Savino Pezzotta ha recentemente emanato i primi due bandi per le attività 2007, prevedendo un investimento complessivo di 21 milioni per favorire l'educazione dei giovani e la formazione di eccellenza in quelle regioni meridionali ancora Obiettivo 1.

L'organismo, nato più di un anno fa dall'accordo tra associazioni, forum del Terzo settore e fondazioni bancarie per ristrutturare il volontariato al Sud, chiama associazioni, organizzazioni No-profit, fondazioni, Università ed enti di ricerca a presentare progetti pilota che, partendo da un bisogno del territorio, favoriscano una reale interazione tra istituzioni e privato sociale. Il primo bando, cui andranno 15 milioni, mira a combattere la dispersione scolastica, soprattutto nelle aree ad alto rischio di devianza minorile e giovanile. Le strategie di contrasto del fenomeno si articolano su due direttrici: «dalla strada alla scuola» e «dalla scuola al lavoro». Si parte da una prima fascia di interventi che riguardano il recupero alla scuola di primo e secondo grado per poi passare ad una fase più articolata e complessa per il recupero di adolescenti giovanili alla scolarizzazione di secondo grado, favorendo una reale compartecipazione tra scuola e lavoro e offrendo, ove possibile, una reale alternativa alla strada. Le domande per la presentazione di progetti, dovranno essere presentate entro il 26 ottobre 2007, ma le associazioni interessate dovranno far pervenire alla Fondazione Sud, una prima "espressione di interesse" entro e non oltre il 28 settembre

2007. I soggetti proponenti dovranno poi designare un'associazione, o un'organizzazione No-profit capofila del progetto. L'attuazione dell'intervento potrà avvenire in partnership con istituzioni locali e nazionali, che potranno impegnarsi anche nel cofinanziamento del progetto. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti di associazioni con scopo di lucro, anche latente, e quelli presentati da associazioni con fini di carattere politico o sindacale. I finanziamenti verranno erogati in base ad una speciale istruttoria affidata, in un momento successivo, all'accettazione della domanda, a speciali società di consulenza individuate dalla stessa Fondazione Sud. L'approvazione definitiva dei progetti sarà demandata al cda della Fondazione.

Il secondo bando cui andranno i restanti 6 milioni, riguarda la formazione di eccellenza, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica e medicoscientifica e mira ad un reale inserimento lavorativo dei soggetti interessati. La formazione di eccellenza vedrà come partner privilegiati le università, le istituzioni e gli enti di ricerca. Potranno concordarsi anche partnership con atenei ed enti di ricerca all'estero. Dei 6 milioni previsti, una tranches di 500mila euro verrà destinata alla formazione di eccellenza nell'ambito del volontariato e del «Terzo Settore». Le domande per partecipare a questi progetti dovranno essere presentate entro il 21 dicembre 2007 e l'espressione di interesse dei soggetti proponenti, dovrà pervenire entro e non oltre il 16 novembre 2007.

www.fondazioneperilsud.it
Sul sito della Fondazione tutta la modulistica e ulteriori informazioni



«Dalla strada alla scuola». Un bando da 15 milioni punta a combattere la dispersione scolastica



Savino Pezzotta, presidente della Fondazione per il Sud

IN SINTESI

La fondazione

La Fondazione per il Sud nasce il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria.

L'azione

I primi due bandi emanati e relativi all'attività del 2007 prevedono un investimento complessivo di 21 milioni e puntano ad arginare la dispersione scolastica e frenare la fuga di cervelli dal Mezzogiorno. In particolare, con i due bandi la Fondazione per il Sud intende favorire l'educazione dei giovani e la formazione di eccellenza in quelle regioni meridionali ancora Obiettivo 1.

I bandi

Il primo ha una dotazione di 15 milioni e mira a combattere la dispersione scolastica, soprattutto nelle aree ad alto rischio di devianza minorile e giovanile. Le domande per la presentazione di progetti dovranno essere presentate entro il 26 ottobre 2007, ma una prima "espressione di interesse" deve pervenire entro il 28 settembre 2007. Al secondo bando vanno i restanti 6 milioni. Riguarda la formazione di eccellenza, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica e medicoscientifica e mira ad un reale inserimento lavorativo dei soggetti interessati. Le domande dovranno essere presentate entro il 21 dicembre 2007 e l'espressione di interesse dovrà pervenire entro il 16 novembre 2007.

Mi. P.

La dotazione economica. Attualmente il patrimonio è di 315 milioni

In arrivo 6 milioni sul territorio

Come si finanziano le attività della Fondazione Sud? I progetti per l'educazione dei giovani e per la formazione di eccellenza di cui parlano i due bandi recentemente presentati, verranno finanziati con contributi di esercizio che l'ente ha incamerato nell'anno 2006/2007. Attualmente l'ente dispone di un patrimonio pari a 315 milioni, ma come previsto statutariamente, le fondazioni non possono attingere al proprio patrimonio. Per questo, per le attività collaterali, si ricorre ai cosiddetti contributi di esercizio, erogazioni che i singoli soci emettono nel corso dell'anno contabile. Secondo le previsioni della Fondazione Sud, i contributi di esercizio dovrebbero aggirarsi ogni anno attorno ai 25 milioni.

Attualmente questa voce di bilancio dispone di 27 milioni: 21 di essi saranno impiegati per finanziare i progetti previsti nei due bandi recentemente emanati. Gli altri 6, andranno a finanziare la costituzione di Fondazioni di comunità che rispondano ad una reale esigenza del territorio. Tali fondazioni, così come previsto nell'atto costitutivo della Fondazione Sud, andranno a coprire particolari esigenze che derivino

VINCOLI

Per statuto il capitale non può essere utilizzato per le attività quindi l'organizzazione vive grazie alle erogazioni dei soci

da famiglie o gruppi sociali che per rispondere alle stesse si siano riuniti in forme associative di tipo territoriale, o anche regionale ed interregionale. Per fare un esempio, le Fondazioni di comunità, potrebbero presentare progetti di edilizia residenziale per accoglienza di persone disabili nell'ambito del progetto "dopo di noi". L'ostacolo maggiore alla formazione di tali enti rimane il capitale di partenza. Ogni Fondazione di comunità deve disporre all'atto costitutivo, 8 milioni. La Fondazione Sud corrisponderà, poi, una somma pari al capitale raccolto. Se, ad esempio, la fondazione di comunità ha raccolto 10 milioni, ne avrà altri 16 dalla Fondazione Sud.

DIRITTO & LAVORO

Atenei italiani bocciati nel mondo

a cura di Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi

Le statistiche, i numeri, i podi ci dicono che l'università italiana non è competitiva. È di fine agosto la notizia della pubblicazione della quinta edizione dell'Arwu (Academic ranking of world university), la più prestigiosa classifica degli atenei del mondo a cura dell'Institute of Higher Education, dell'Università Jiao Tong di Shanghai (in Boll. Adapt, 2007, n. 30). Nessun ateneo italiano compare nelle prime cento posizioni. Nelle edizioni degli scorsi tre anni il primo (La Sapienza di Roma) figurava ben oltre la novantesima posizione.

Anche nella classifica delle

dovrebbe orientarsi maggiormente verso un nuovo modo di "fare Università" per diventare più competitiva e attrattiva. Proprio in questa prospettiva di modernizzazione è nata la Scuola internazionale di dottorato di ricerca in Relazioni di lavoro, promossa dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il ministero dell'Università e della ricerca, Adapt (Associazione per gli Studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali), la Fondazione universitaria Marco Biagi e il sostegno di Il Sole 24 Ore.

La Scuola, che ha bandito pochi giorni fa il suo secondo ciclo di dottorato (per ulteriori informazioni www.fmb.unimod.it, Ammissione e Offerta formativa) offre quaranta posti, di cui ventotto coperti da borsa di studio, soprattutto grazie al finanziamento di aziende italiane e straniere.

PER IL RILANCIO
Al via il secondo ciclo della Scuola internazionale in Relazioni di lavoro a Modena

Gli allievi della Scuola sono destinati ad operare, già durante il corso di dottorato, in imprese italiane e straniere, organismi internazionali, istituzioni nazionali e locali, associazioni sindacali. Un modo di intendere l'Università fortemente innovativo, ispirato alla dimensione interdisciplinare e comparata delle relazioni di lavoro e alla apertura al mondo produttivo e delle imprese. Una nuova pratica, questa, che l'Ateneo emiliano e la Fondazione Marco Biagi hanno progettato e realizzato e che ha come obiettivo fondamentale quello di offrire ai giovani ed appassionati studiosi concrete opportunità di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Non ci sono ricette né manuali in grado di indicarci la soluzione, ma uno sguardo attento all'esterno, al mondo che ci circonda, ai Paesi e ai sistemi che, dati alla mano, sembrano funzionare meglio del nostro, potrebbe indicarci modelli accademici nuovi.

Anche l'accademia italiana

Michele Tiraboschi

Voi pensate
Noi realizziamo

IPC Consulting è una società di Professionisti e Mediatori Creditizi, che opera nel settore del **Factoring** (Prosolvendo e Prosoluto, specializzata nei Crediti Sanitari), del **Leasing** (Immobiliare, Strumentale, Automobilistico e Nautico), dei **Mutui** (Ipotecari, Chirografari e Crediti a Medio e Lungo Termine), della **Gestione del Credito** (Credit Managing) e dell'**Assistenza Legale**.

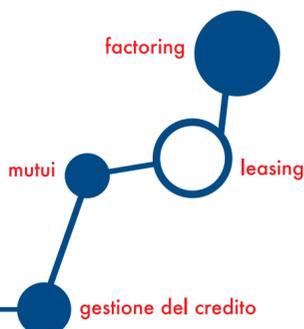
Con noi è possibile

IPC
CONSULTING

Piazza Amedeo, 8 • Napoli 80121 • tel. +39 081 7614603 +39 081 7613854
www.ipcconsulting.it • info@ipcconsulting.it

Iscritta all'Ufficio Italiano Cambi nell'Albo dei Mediatori Creditizi al n. 25361

Napoli Milano Roma Avellino Benevento Caserta Salerno Palermo Nuova sede



Il nostro
presente è
solare!
Energia
pulita,
risparmio
& sicurezza

Produzione e vendita di energie rinnovabili
Audit energetico
Realizzazione impianti fotovoltaici

Fotovoltaica
romeo group

Rossano • Cosenza • 0983.566610 • 565374
Info@romeogroup.it • www.romeogroup.it